IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 258. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 19 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Inghilterra

Prima ancora che, nello scorso luglio, si chiudesse la sessione parlamentare, si ritenevano generalmente in Inghilterra che essa sarebbe stata l'ultima del Parlamento uscito dalle elezioni generali del 1895, e ciò, sebbene questo potesse durare legalmente ancora circa due anni, sino al 1902, e non vi fosse alcun motivo — almeno apparente — che giustificasse uno scioglimento della Camera dei Comuni prima del tempo.

Soltanto circa l'epoca dello scioglimento esistevano dei dubbi perchè mentre da una parte si affermava che le nuove elezioni avrebbero avuto luogo nel prossimo ottobre, si supponeva, d'altra parte, che esse sarebbero avvenute soltanto nella primavera dell'anno ventura.

Ciò è che al Gabinetto conservatore-unionista importava di ottenere delle elezioni generali non solo una vittoria, ma un trionfo così completo che — astrazione fatta forse dai risultati di quelle in Irlanda — equivalesse ad un voto quasi unanime della nazione per la politica del governo.

Questo concetto fu esposto in un discorso tenuto recentemente dal Ministro per le Indie, Lord Giorgio Hamilton, in una grande adunanza della *Primrose League*. Egli disse, fra l'altro cose, che se il governo vuole risolvere le grande e seria questione dell'Africa meridionale che si agita da circa cinquanta anni — esso abbisogna non solo dell'appoggio di una maggioranza imponente, ma di quello di tutta la nazione. I boeri credono tuttora che in Inghilterra i pareri sul modo di risolvere quella questione variino grandemente, qualora i boeri si persuadessero del contrario, sarebbe possibile che rinunciassero alla loro resistenza. "Il governo — disse Lord Hamilton — spera di potere condurre la futura amministrazione del paese conquistato, sopra una base tale che esso — collo sue grandi ricchezze e colle sue fonti ausiliarie — possa essere sicuro di un prospero avvenire.

Ciò però impone ad ogni buon inglese il dovere di creare nelle prossime elezioni un Parlamento ed un Governo, che siano la grande di rispondere il difficile problema della conciliazione e della pacificazione dell'Africa meridionale. „

Condizione indispensabile del trionfo completo ed assoluto del governo nelle nuove elezioni doveva esso e quindi un grosso delle armi inglesi nell'Africa meridionale maggiore di quelli ottenuti sinora: essa la sottomissione dei boeri.

Tutti gli sforzi del governo inglese negli ultimi tempi erano diretti allo scopo di sottomettere, almeno in apparenza, i boeri, e perciò l'annessione del Transvaal fu proclamata prima del tempo, anche se l'occupazione di una parte di quello stato non era effettiva, e fu decisa la sottomissione di Lord Wolseley nel comando supremo dell'esercito inglese con Lord Roberts.

La fuga di Krüger e Lorenzo Marques ha fatto il resto e se si conferma — come non vi è dubbio — che la lotta nel distretto di Lydenburg volge al termine, e che gli ultimi avanzi delle truppe boere regolari si sono sciolte in bande, la guerra nell'Africa meridionale si può ritenere finita dal punto di vista militare, non potendo il boero per avanti resistere, oppure colle guerrigliie una resistenza durevole ed efficace alle truppe inglesi.

Il ritorno trionfale di Lord Roberts in patria si può ritardare quindi come il completo successo militare sul quale il gabinetto di Lord Salisbury e principalmente Chamberlain ed i fautori della politica imperialista, aspettavano per ottenere una grande vittoria nella prova delle urne.

Ciò spiega perchè subito dopo il ritorno a Londra di Lord Roberts, il consiglio dei ministri tenuto a Balmoral sotto la presidenza della Regina Vittoria, fu deciso lo scioglimento della Camera dei Comuni pel 25 corrente, sicchè le elezioni generali potranno aver luogo nella prima metà di ottobre. „

Le prospettive dei governo nelle elezioni generali non potrebbero essere migliori anche dal lato delle condizioni dei gruppi di opposizione e del raggruppamento dei partiti.

Nelle elezioni del 1895 i conservatori avevano — a cagione del 340 ed i liberali unionisti 71 mandati, e quindi il partito ministeriale aveva 411 dei 670 seggi, ed i so i conservatori col loro 340 voti dispenevano già della maggioranza assoluta della Camera dei Comuni. La minoranza si componeva di 177 liberali-radicali, di 70 antiparnelliati e di 12 parnelliati; sicchè la maggioranza dei governo superava di 152 voti.

Scoppiata la guerra nell'Africa meridionale, gli irlandesi si erano uniti in una sola frazione e le elezioni suppletorie avevano prodotto, come si sa, un spostamento a favore dell'opposizione, ma le ultime votazioni alla Camera dimostravano che il governo aveva sempre un'imponente maggioranza.

In quanto alle condizioni interne dei gruppi di Opposizione, i liberali-radicali sono divisi tra loro ed incapaci di un'azione seria. La maggior parte di essi — sotto la direzione di Lord Rosebery, il quale dev-rifica dagli imperialisti del Governo soltanto nei punti che egli è favorevole ad una organizzazione delle Colonie e militari dell'Inghilterra in modo più corrispondente alle esigenze moderne.

Il gruppo liberale di Campbell-Bannerman non ha saputo potuto pronunciare nessuna parola alla Camera o nel paese, di fronte all'imperialismo, e quello più radicale diretto da Labouchere si è compromesso colle lettere di questo e di Clarke agli uomini politici del Transvaal e della Colonia del Capo, lettere che il ministro Chamberlain ha fatto pubblicare appunto in quiche tempo fa in prevenzione delle elezioni. Se anche da quelle lettere non risultava, come sostenevano gli ultra-imperialisti, che Labouchere e Clarke fossero rei di alto tradimento, pure è un fatto che il contegno di essi fu biasimato severamente anche dai radicali.

Il gruppo più radicale spera nell'appoggio del-l'elemento operaio, ma, come si è visto, nel congresso delle *Trade-Unions* tenutosi i giorni scorsi a Huddersfield, ove un ordine del giorno contro la politica del Governo nell'Africa meridionale fu votato a debole maggioranza, l'imperialismo incomincia a farsi strada anche tra l'elemento operaio.

E certo, finalmente, che gli irlandesi nelle nuove elezioni non avranno perduto molto, ma neppure guadagnar molto. Da tutto questo insieme risulta che le previsioni del Gabinetto Salisbury, circa l'esito delle elezioni generali si avverserano completamente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 23.45. — Il dice la da Londra: " I giornali prevedono un clamoroso successo della politica imperialista nelle prossime elezioni generali. „

Politica e Religione

Berlino, 18, ore 12.40. — Si ha da Londra che il principe Enrico di Prussia ritornerà prossimamente a Balmoral, ove la principessa Irene, sua moglie, è rimasta presso la Regina Vittoria.

Berlino, 18, ore 13.3. — Da Pietroburgo si annuncia che oltre la linea ferroviaria Alexandropoli-Tabriz, il cui tratto Alexandropoli-Erivan è già in costruzione da sei mesi, il Governo russo ha l'intenzione di costruire una seconda linea ferroviaria per la Persia che da Baku, lungo la sponda del Mar Caspio, metterebbe per semicerchio di Ostasa ad Enzeli e da qui a Teheran. Il tracciato di questa seconda linea è già compiuto.

Vienna, 18, ore 11.50. — L'ex-re Milano è ritornato a Vienna dallo caccia presso Fünfkirchen, in Ungheria.

Egli non intraprenderà nulla di serio contro il re Alessandro, suo figlio, avendogli questi lasciato l'appanaggio, che comandante in capo dell'esercito serbo.

Vienna, 18, ore 18.55. — Vi manda, sotto riserva, la notizia venuta da alcuni giorni, che monsignor Aversa, gerente di questa Nunziatura, è stato chiamato dal conte Goluchowsky per ricevere in ormazioni circa l'attentato dell'arcivescovo di Sarajevo monsignor Stadler.

Il ministro degli esteri avrebbe espresso il desiderio che anche il Vaticano si adoperi affinchè mons. Stadler si astenga da manifestazioni e agitazioni politiche.

Vienna, 18, ore 19.40. — Secondo i giornali di Belgrado, il futuro ministro serbo a Roma non sarà il generale Gruic ma il ministro a Costantinopoli Mijatovic. Invece Gruic andrà in Turchia.

Il generale Baldissera in Francia

(S) **Parigi**, 18. — Il generale Baldissera ha accettato l'invito del presidente Loubet di mattare alla grande rivista di Chartres.

Egli partirà oggi col maggiore Marciani per raggiungere lo Stato maggiore del generale Brugère.

Parlamenti Esteri

Olanda.

(S) **L'Aja**, 18. — Oggi sono stati aperti gli Stati Generali con un discorso della Regina.

Il Discorso del Trono constata che i deplorevoli avvenimenti della guerra al Transvaal e i disordini in Cina vennero accasione la presenza di navi olandesi in quei pa ggi per proteggere i propri nazionali, se fosse necessario.

L'on. Sonnino e " loro "

L'Avanti assale l'on. Sonnino per il programma liberale-conservatore dall'egregio — sono politico proposito, e cade in una contraddizione curiosa, poichè prima vien dicendo che tal programma è un ritorno alle idee dal medesimo sostenute venti anni sono, nella *Rassegna Settimanale*, poi con la consueta ironia violenta e piena di fiele, chiama il Sonnino socialisteggiante, quasi inspirato al programma massimo socialista, di cui abbiamo discorso giorni sono. S'intende l'ironia violenta e piena di fiele dell'*Avanti* in questo frangente.

L'accusa più feroce che gli intellettuali del socialismo fanno agli uomini di parte liberale-conservatrice è quella di essere ingombri di coscienza di tendenze medioevali, di essere incapaci di acquisire nella sua totalità e particolarità lo spirito nuovo, inetti a coraggiosamente imprendere la trasformazione della organizzazione sociale, che vive di bisogni che non hanno nulla a che vedere con una costituzione in relazione al passato; orbene, la personale e definita, assai precisa manifestazione di uno spirito liberale-conservatore, che afferma una modernità così chiara e limpida, intravveduta venti'anni prima, quando il socialismo italiano, non aveva ancora forma, organizzazione, degli uomini che lo dirigono e lo costituiscono, non può che irritare i socialisti, i quali, per rappresentare una idea moderna, hanno compiuto così grave fattica cogitant , e sperperate tante forze alla cruenta di una teoria inutile nella sua specializzazione, ed alla organizzazione di un partito di classe, sommovendo odii, meglio, instaurando l'odio e l'intransigenza come elemento fondamentale di partito. Essi vedono nella capacità intellettiva del partito liberale-conservatore a concepire i vari stadii progressivi della società moderna, un indice sicuro della decadenza borghese, che si traducano in progressi non soltanto specolativi quanto reali e positivi, la più forte e pericolosa tendenza al loro futuro dominio ideale e politico, la ragione più intrinseca della vitalità e continuazione di quello partito.

Nè già l'abbiamo detto: la classe lavoratrice, organizzata dal socialismo, sarà un elemento integrante nella vita nazionale e politica, forse migliore di quello che non sia stato per lo passato, ma sarà un elemento integrante, di efficacia non ancora definita, ma che risolva il solo essere elemento e ineliminate, non costantemente e spiritatamente combattente. E che la conciliazione sia il miglior metodo lo prova la non intransigenza sui problemi comuni, sociali e di Stato, del partito liberale-conservatore. Però non accetterà mai la potenza politica della classe lavoratrice fino al punto di farla padrona dello Stato per risolvere a fondo " i maggiori e più ardui problemi di giustizia e d'igiene sociale „. No, poichè la limitazione di partito, di classe, ch'il socialismo ha voluto dare a se stesso, ne circoscrive la potenzialità sociale e gli toglie ogni diritto alla onnipotenza, conferendogli solamente il carattere di compartecipazione. Questa bubbola della " dittatura del proletariato „ la possono dar ad intendere gli intellettuali del partito alla loro stessa, per eccitarla alla organizzazione e alla disciplina, ma non possono immaginare di porla come sparracchio innanzi alle menti moderne liberali-conservatrici.

Ora, questo spirito nuovo influisce sociale potrà avere il chiamo in un metodo di conciliazione, che non in un metodo di lotta; ma non è questo che preme ai dirigenti, i quali sanno benissimo che il mondo moderno liberale-conservatore giungerà a quei medesimi fini sociali, dei quali essi vagheggiano l'avvento, sibbene preme loro conservare dalle masse elettorali, che ne costituiscono il fondo politico; e questo non possono ottenere intrinsecamente se non con l'eccitamente all'odio di classe, poichè gli organizzatori del socialismo non appartengono al proletariato e per costituirsi la propria base di potenza hanno dilacerato dal loro poste, dove la fatica ne abbia stata assai più ardua avanti di arrivare ad una singolarizzazione e personalità.

Così, adunque, tutta la massima più che lotta di idee nel dibattito scorso nelle vicende parlamentari che hanno turbato l'assemblea italiana nel periodo ultimo e l'*Avanti* fa buon giuoco di polemica, quando nol provvedimante dell'on. Sonnino — e noi vogliamo intendere col nome tutta la tendenza liberale-conservatrice — riconosca paramente " il fatto della resistenza popolare alla reazione, resistenza in Parlamento e nei comizi elettorali „ e più innanzi " l'urto che il Sonnino ha trovato sulla strada in cui si era messo e che gli avrebbe fatto capire che per quella via non c'era altro che da rompersi la testa. „

Oh, no, presiosissimi e petulantissimi signori — cioè proletarii — gli avvenimenti d'allora non furono affatto così grammatiali, nè così ovvii. Un indegnato concetto d'affermazione e d'autorità di fronte alla rivelazione del vostro fenomeno, un concetto di liberalismo superstizionario teorico che predominava nello spirito dei nostri dirigenti, ha dato a voi l'apparenza di conquista e vittoria, ha dato a voi la fantasmonia di lottatori epici, dove nulla tutto che vi abbia relazione, se non in un tipo di parodia.

Or dunque, nel riaffermiamo sulla base oppositiva del programma liberale-conservatore, abbozzato dall'on. Sonnino, la forza morale e la capacità d'intendere i problemi del futuro, il rigorismo di autorità, le modificazioni legislative in ogni senso, la vita insomma, alta e vibrante, del nostro partito, la vita universale del paese che esso partito ha rappresentato nella formazione storica e politica della nazione, e la vita universale che rappresenterà nella costituzione sua organica, sociale, economica, di Stato; noi riaffermiamo questa fede, e ci sentiamo capaci, nell'orbita quasi cosmopolitica della nostra azione lisale, di comprendere ogni differenziazione delle presente e futura, di contenerla nei suoi limiti efficaci — di costringervela — e costringervela, quando minacci l'integrità del dominio, con egoismi particolaristici che il proprio interesse impongano alla vita collettiva.

E tutto ciò in nome del concetto del Bonstetin che può essere applicato anche a questo caso, cioè: " che a parità di condizioni, la coltura più elevata ha di fronte alla più bassa il maggior diritto da parte sua ed la, occorrendo, il diritto storico e perfino il dovere di sottomettere l'inferiore. „

Ed avremo a servizio del partito, anche gli uomini o giovani o antichi; sereni, audaci, calmi, risoluti che siano la concretazione personale e la vita positiva dell'idea nostra.

In Cina.

La situazione

(S) **Parigi**, 18. — Il generale Voyron ha telegrafato al Ministro della Marina Lanessan di essere sbarcato a Shanghai il 16 corr. di avere constatato la perfetta tranquillità delle truppe francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 18, ore 15.50. — Il *New-York Herald* dice che le truppe americane resteranno a Pechino sino alla stipulazione della pace. La Russia vi lascerà un distaccamento.

Berlino, 18, ore 21.10. — Il Lokalanzeiger riferisce che il rappresentante diplomatico di un piccolo stato a Pechino ha ricevuto una telegrafica dimostrò come la ribellione di Hankan minasse a ristabilire sul trono l'imperatore, a detronizzare l'imperatrice e a decapitare il principe Tuan.

Cian-Li-Toung fece decapitare tre cinesi che gli rivelarono tali progetti.

Si crede quindi che tutti i vicerè parteggino per l'imperatrice.

Qualora l'imperatore ritornasse a Pekino si stabilirebbe a Sien-Fu un altro governo in antagonismo con lui e capitanato dalla Imperatrice.

Il negoziato per la pace.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Graphic* dice che i preliminari dei negoziati di pace progrediscono bene colla Cina. Li Hung-Chang fu accettato dalle Potenze come plenipotenziario. I punti seguenti sono concordati:

1° Si dovrà istituire un Governo centrale che dia soddisfazione alle Potenze;

2° Completa riparazione sarà data per l'attacco contro le Legazioni e contro gli stranieri.

Resta da regolarsi la questione delle indennità dovute alle Potenze.

Berlino, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il Governo tedesco ha trasmesso alle Ambasciate tedesche a Vienna, Londra, Parigi, Roma, Pietroburgo e Washington ed alla Legazione tedesca a Pekio, un telegramma-circolare firmato Do Bülow.

La circolare dice che prima di entrare in negoziati diplomatici colla Cina, il Governo tedesco ritiene necessaria l'estradizione dei personaggi che si è constatato essere gli autori dei delitti commessi a Pechino contro il diritto internazionale. Il Governo propone che i rappresentanti delle potenze a Pechino indichino i personaggi cinesi, la cui estradizione è indubbia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 21.20. — Il *Lokalanzeiger* riceve da Shanghai che quei giornali cinesi annunziano che, in caso della sua partenza dalla potenze, nasceranno delle divergenze fra esso e il principe Ching.

Sembra che le potenze chiedono che la Manciuria e il distretto di Tien-Tsin vengano posti sotto l'amministrazione degli alleati.

Il governo cinese dovrebbe inoltre consegnar loro i capi dei boxers.

Gli alleati occuperebbero tutti i porti dell'Yang-Tse.

Lo Stato degli impiegati

Dagli appunti dell'on. Sonnino.

Dollo scritto del chiaro deputato di San Casciano riproduciamo, facendola seguire da alcune note retrospettive, quella parte, nella quale egli ha trovato una legge sulla stato degli impiegati civili.

Ecola:

Uno dei sintomi più gravi dell'attuale movimento di disgregazione politica in Italia è quello della crescente disaffezione verso lo Stato di gran parte di quegli stessi elementi, che costituiscono e dovrebbero costituire la base principale della sua organizzazione politica; i sentimi peggiori degli ordinamenti pubblici e sociali si trovano appunto tra gli stessi impiegati dello Stato, specialmente tra gli ufficiali più intelligenti, e in modo quasi generale tra gli impiegati dello Amministrazioni locali.

Manca una legge generale sullo stato degli impiegati, ed è grave difetto cui occorre riparare; essa servirebbe stabilirne chiaramente i diritti e i doveri, la disciplina e le garanzie, tenendoli fuori della lotta dei partiti e togliendo ogni possibile causa di conflitto tra le loro prospettive di carriera e le materiali vicende della politica parlamentare.

E' questa la prima condizione di ogni serio ordinamento della giustizia nell'amministrazione e di ogni reale semplificazione degli stessi metodi amministrativi; com'è pure condizione necessaria al buon andamento della stessa, con l'assicurare finalmente l'impiegato allo Stato, con l'assicurargli la sorte e la giusta remunerazione del merito, e il debito chiarimento le responsabilità.

Del resto i partiti temporali dovrebbero tenersi bene in mente, che ogni legge, ogni provvedimento che, col rendere più stabile la sorte dei funzionari pubblici, tenda ad assicurare la costituzità e il mantenimento della tradizione nel governo della cosa pubblica di fronte ai mutevoli respons ed all'incontrastato imperio del corpo elettorale, rappresenta un potente elemento di conservazione ed una garanzia di ordi e e di forza per lo Stato.

Ciò vale a maggior ragione per gl'impiegati delle Amministrazi oni locali che, nonostante le facilità di ricorso alla Giunta provinciale amministrativa alla IV Sezione del Consiglio di Stato accordate loro dalle leggi del 1889 e 1890, restano più esposti al incert- tumulturare delle passioni locali e al capriccioso dominio dei partiti locali, perchè mancanti della difesa di un largo sindacato della pubblica opinione.

Durando le cose come sono, non è a sorprendersi del poco attaccamento alla loro carica italiana nei varii suoi ordini e gradi ai principii di conservazione e alla stabilità degli attuali ordinamenti pubblici.

La Camera e il Senato non meno che il Governo hanno più volte dichiarato, in occasione della ripetuta presentazione di progetti d'iniziativa parlamentare o ministeriale, di riconoscere la necessità di garantire maggiormente la sorte degl'impiegati delle Provincie e dei Comuni.

Si vanga dunque presto ad una risoluzione che accontenti le esigenze della retta amministrazione e il rispetto dell'autonomia locale con le ragioni di buona politica che vorrebbero si trovasse modo di ravvivare nell'animo di tanti modesti ma abili funzionari il sentimento della loro naturale loro obbligazioni con il tanto di altri, ai bestiame vivo, all'avere ed al burro. Fra le diminuzioni figurano diversi articoli per un importo totale di lati. 66,206,57.

Occorrono due parole di schiarimento.

I tre quarti della sifra totale, e cioè 45,609.50 talieri sono dovuti alla data ed al gr-ntarec; questa minore esportazione è stata effetto dell'ostacolo, nella quale il governatore del Benadir, provibra nello scorso anno l'esportazione delle granaglie dalla colonia.

Ragioni di sicurezza e di umanità suggerirono quel divieto. Ma ora la situazione è notevolmente portato anche una notevole diminuzione nei redditi doganali.

Il comm. Dulio però ritiene che le ragioni di queste pubbliche devono andare innanzi a quelle strettamente finanziarie, e in secondo luogo crede che l'amministrazione avrebbe perduto da un'altra parte quasi tutto quello che avrebbe introdotto per l'esportazione dei grani; perchè quando le popolazioni si pagia o il pane troppo care o sono affamate, al ridurre di assai il consumo dei grani che non sono di primissima necessità. Ciò è vero in tutto il mondo, ma doppiamente in Africa dove la gente, per comperare il pane, fa a meno persino di vestirsi.

Del resto i fatti hanno ormai dimostrato che la misura radicale adottata dal Governo è stata provvidenziale, poichè valse a tener lontana dal Benadir la fame in un anno di siccità eccezionale, fame che travagliò fortemente la vicina colonia inglese, quantunque fosse più favorita di acqua piovana e di altra benigno che non la Somalia italiana.

Tornando al rapporto, si nota che è diminuita l'esportazione del cotone di talli. 10,192.49 in parte anche se ne coltiva molto meno, avendo gl'indigeni capito che c'è maggior convenienza a coltivare la dura ed il sesamo che non del nativo cotone in parte la diminuzione è dovuta ad un maggior consumo dei pochi talai locali.

La mirra e le gomme-resine presentano una diminuzione di talleri 3,251,38, dovuta unicamente alla rinunciazione dei sciani, i quali poco si curano di raccoglierle, mentre gli anni scorsi vi erano costretti dalla fame, avendo l'esportazione che in essi nel 1899 e 1901 (l'Africa orientale, distrutte le immense mandre di bovini che essi possedevano.

Ora le mandre, se non totalmente ricostituite, sono però molto cresciute, e gl'indigeni dell'interno, essenzialmente pastori, si occupano soltanto del loro bestiame, nè si curano di cercare altre fonti di guadagno, pur di vivere in un tranquillo ozio, interrotto unicamente per scopo d'istituto naturale di rarsiare le tribù vicine o le carovane che transitano per il territorio.

Nell'interno del Benadir vi sono in parecchie località foreste di piante gommifere e mirrifere assai ottese e che nessuno sfrutta. Un cambamento a questo stato di c se non si potrà portare, se non quando sarà possibile l'impianto di penetrare liberamente nell'interno della Somalia, specie nelle regioni più selvaggie e sfruttare questi prodotti con mano d'opera importata.

Altri talleri 3240 di diminuzione sono dati dall'orcello, per la ragione che i colori chimici, estratti dal catrame, guadagnano meno belli e punto durature, hanno in gran parte sostituito quelli che dava l'orcella, perchè si ottengono a miglior mercato; essendo il nolo, in una materia sono questo di poco peso e molto volume, un importante costituente del costo dell'articolo. Così potrà col tempo avvenire l'estrazione della materia colorante fatta nelle colonie, per ora un miglioramento non disprezzabile si potrà facilmente ottenere. Introducendo nelle regioni dell'interno, ad esempio, al minimo possibile il volume della merce, e quindi il costo del nolo per ogni tonnellata del Benadir all'Europa.

I 166 talleri di diminuzione sulla tartaruga sono trascurabili, visto che questo articolo dava luogo soltanto ad un commercio totale di poco più di duemila talleri.

Finalmente quanto al tali. 171.709 di tessuti indigeni, esportati in meno, essi dipendono da una minor ricerca, causa la concorrenza dei tessuti sopropri nella costa Somali. Ecco in una stessa se no compensate dalle maggiori importazioni. E' anzi probabile che col tempo questo articolo finisca per scomparire affatto dalla esportazione.

Un'altra osservazione.

Qualcuno si meraviglierà forse della forte differenza che esiste tra l'ammontare delle importazioni (tali. 909,614) e quello introdotto di quello delle esportazioni (tali. 558,173,88).

Bisogna all'uopo notare che le merci alle importazione vengono valutate al giusto valore, sia al passo al quale le vende sul luogo il commerciante che le importa, mentre quelle all'esportazione vengono valutate al prezzo di costo locale. Naturalmente sono escluse le spese d'imbarco, il dazio di esportazione, il nolo ed il guadagno che realizza il commerciante, vendendo l'articolo a Aden e a Zanzibar.

Aggiungendo tutte ciò al prezzo di stima si dovrebbe aumentare quasi almeno del 50 per cento

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 18 — Il *Daily Telegraph* ha da Lourenco Marques: Tutto il grosso dell'artiglieria boera è giunto lunedì a Komati Poort. E' qui attesa l'ex-Presidente dell'Orange, Stejin

×

(S) **Lourenço Marques**, 18. — Attualmente un combattimento fra inglesi e boeri è imminente a Komati Poort.

Tutti gli uomini disponibili sono inviati alla frontiera.

×

(S) **Amsterdam**, 18. — La Deputazione boera dichiara che il Presidente Krüger lasciò il Transvaal in seguito ad autorizzazione del potere esecutivo.

Nell'Africa settentrionale.

(S) **Parigi**, 18. — Notizie dal Sahara segnalano essere avvenuto un combattimento nell'agosto scorso fra i Berabera ed i capitani Palleconte e Pein presso Timmimum.

Il capitano Palleconti ritornò il 7 corr. a Timmimum senza essere molestato.

I francesi ebbero 26 fra morti e feriti, di cui due ufficiali morti e due feriti.

I commerci del Benadir

Il comm. Dulio, governatore del Benadir, ha trasmesso al cav. Pestalozza, r. comissario generale di Zanzibar, una relazione sui commerci di quella regione durante il 1899.

Ne riassumiamo le principali notizie:

Nella importazione tutte le voci segnano aumenti per un valore di talleri 612,950,97; fa eccezione le voci: *merci diverse*, che è in diminuzione per talleri 8253,84, droghi e caffè, l'aumento notto delle importazioni è di talleri 625,357,63.

Di fronte a questi però nulla vi sarebbe statistico parecchi articoli, che con grande separtamente, come sul esempio le terraglie e vetri ed i tessuti di seta, erano conglobati nelle merci diverse: e conosciamo con questo, nel 1898-99, i soli due articoli accennati, che furono importati complessivamente per un totale di tali. 8696.60, anche la voce *merci diverse* risulterebbe in aumento.

Nella esportazione, l'aumento nel valore delle merci si presenta con un totale di tali. 317,970.45, dovuti specialmente, per ordine di importanza, alle pelli, al bestiame vivo, all'avorio ed al burro. Fra le diminuzioni figurano diversi articoli per un importo totale di tali. 66,206,57.

Occorrono due parole di schiarimento.

I tre quarti della sifra totale, e cioè 45,609.50 talieri sono dovuti alla data ed al gr-ntarec; questa minore esportazione è stata effetto dell'ostacolo, nella quale il governatore del Benadir, provibra nello scorso anno l'esportazione delle granaglie dalla colonia.

Ragioni di sicurezza e di umanità suggerirono quel divieto. Ma ora la situazione è notevolmente portato anche una notevole diminuzione nei redditi doganali.

Il comm. Dulio però ritiene che le ragioni diordine pubblico devono andare innanzi a quelle strettamente finanziarie, e in secondo luogo crede che l'amministrazione avrebbe perduto da un'altra parte quasi tutto quello che avrebbe introdotto per l'esportazione dei grani; perchè quando le popolazioni si pagia o il pane troppo care o sono affamate, al ridurre di assai il consumo dei grani che non sono di primissima necessità. Ciò è vero in tutto il mondo, ma doppiamente in Africa dove la gente, per comperare il pane, fa a meno persino di vestirsi.

Del resto i fatti hanno ormai dimostrato che la misura radicale adottata dal Governo è stata provvidenziale, poichè valse a tener lontana dal Benadir la fame in un anno di siccità eccezionale, fame che travagliò fortemente la vicina colonia inglese, quantunque fosse più favorita di acqua piovana e di altra benigno che non la Somalia italiana.

Tornando al rapporto, si nota che è diminuita l'esportazione del cotone di talli. 10,192.49 in parte anche se ne coltiva molto meno, avendo gl'indigeni capito che c'è maggior convenienza a coltivare la dura ed il sesamo che non del nativo cotone in parte la diminuzione è dovuta ad un maggior consumo dei pochi talai locali.

La mirra e le gomme-resine presentano una diminuzione di talleri 3,251,38, dovuta unicamente alla rinunciazione dei sciani, i quali poco si curano di raccoglierle, mentre gli anni scorsi vi erano costretti dalla fame, avendo l'esportazione che in essi nel 1899 e 1901 (l'Africa orientale, distrutte le immense mandre di bovini che essi possedevano.

Ora le mandre, se non totalmente ricostituite, sono però molto cresciute, e gl'indigeni dell'interno, essenzialmente pastori, si occupano soltanto del loro bestiame, nè si curano di cercare altre fonti di guadagno, pur di vivere in un tranquillo ozio, interrotto unicamente per scopo d'istituto naturale di rarsiare le tribù vicine o le carovane che transitano per il territorio.

Nell'interno del Benadir vi sono in parecchie località foreste di piante gommifere e mirrifere assai ottese e che nessuno sfrutta. Un cambamento a questo stato di c se non si potrà portare, se non quando sarà possibile l'impianto di penetrare liberamente nell'interno della Somalia, specie nelle regioni più selvaggie e sfruttare questi prodotti con mano d'opera importata.

Altri talleri 3240 di diminuzione sono dati dall'orcello, per la ragione che i colori chimici, estratti dal catrame, guadagnano meno belli e punto durature, hanno in gran parte sostituito quelli che dava l'orcella, perchè si ottengono a miglior mercato; essendo il nolo, in una materia sono questo di poco peso e molto volume, un importante costituente del costo dell'articolo. Così potrà col tempo avvenire l'estrazione della materia colorante fatta nelle colonie, per ora un miglioramento non disprezzabile si potrà facilmente ottenere. Introducendo nelle regioni dell'interno, ad esempio, al minimo possibile il volume della merce, e quindi il costo del nolo per ogni tonnellata del Benadir all'Europa.

I 166 talleri di diminuzione sulla tartaruga sono trascurabili, visto che questo articolo dava luogo soltanto ad un commercio totale di poco più di duemila talleri.

Finalmente quanto al tali. 171.709 di tessuti indigeni, esportati in meno, essi dipendono da una minor ricerca, causa la concorrenza dei tessuti sopropri nella costa Somali. Ecco in una stessa se no compensate dalle maggiori importazioni. E' anzi probabile che col tempo questo articolo finisca per scomparire affatto dalla esportazione.

Un'altra osservazione.

Qualcuno si meraviglierà forse della forte differenza che esiste tra l'ammontare delle importazioni (tali. 909,614) e quello introdotto di quello delle esportazioni (tali. 558,173,88).

Bisogna all'uopo notare che le merci alle importazione vengono valutate al giusto valore, sia al passo al quale le vende sul luogo il commerciante che le importa, mentre quelle all'esportazione vengono valutate al prezzo di costo locale. Naturalmente sono escluse le spese d'imbarco, il dazio di esportazione, il nolo ed il guadagno che realizza il commerciante, vendendo l'articolo a Aden e a Zanzibar.

Aggiungendo tutte ciò al prezzo di stima si dovrebbe aumentare quasi almeno del 50 per cento

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 18. — L'Imperatore, nell'Ordine del giorno che il 16 corrente rivolse alle truppe che presero parte alle manovre di Jaslo, esprime la sua alta soddisfazione per il loro contegno. Egli si compiace in modo speciale per la buona condotta della Marina da guerra, che portò così gloriosamente la bandiera austro-ungarica nell'Estremo Oriente.

Ringraziò calorosamente l'esercito per la sua fedeltà ed abnegazione, aggiungendo che Dio benedica la bandiera austro-ungarica pel bene della pace e della Casa Imperiale.

L'Ordine del giorno termina constatando che la fortuna ed il prestigio della Casa Imperiale riposano su questo legame che mantiene ciò che è stato unificato da secoli.

CACCIATORI

Se volete possedere un fucile grandioso perfetto, solidissimo, elegante con arrivo di precisione e tiro superiore, comprerete nella **Fabbrica di Armi Ferd. DRISSEN** a ... gi Belgio, fondata nel 1815. ... nostri fucili sono muniti sopra ... quelli dei negozianti d'armi. *Prezzo ... ressantissimo,* — **24600** cent... ri italiani pomeriano dei nostri fu... ili. — Catalogo franco.

Vedere i nostri fucili all'Esposizione di Parigi.

Gli associati che m... endono rinnovare l'ab... onamento abbiano la ... ortesia di unire al va... glia la fascetta del gior... nale per meglio regola... izzarne il servizio, poi ... onsegnarla alla posta.

Raffaello in Urbino

... si riapriva questo Collegio ... due secoli e più. ... pio e salubre, gli alunni pos... ...no-ginnasio, le scuole tecni... ...tari, ed hanno una comoda

... disegno, musica, scherma, ...one religiosa — Vitto sano, ... Rette annue L. 400 — ... sconti civilgeni ai Reduci, ... Istituto sarà illuminato a

el Cappuccino

ativo del sangue

... altri vegetali 6g10.

...esto sciroppo nella primavera ...pone dall'influenza, reumati... ed altre malattie dipendenti ...scrofola, ecc.

ppuccini. Via Veneto.

... la bottiglia - Fuori di Roma ... più.

amento sempre anticipato

FITTARSI

- In più di 85 Cent. 5 cad

alotto e camera signorile ... monte mobiliato vis ... 500

spondenze

Ogni parola in più, Cent. 5

... pelle pensiere. Augure, spero, ... migliore occasione per gli ... timonianti. 365

... quarantanni. Ti attendo lì sul ... ultima volta per ritornare a lungh...

... Grazie gentile salute arrivo. Far... ... mi passerà più presto fi ... ricordi vivacemente mente, quan... me ferroviani rammentano nott ... tassi speciali vederci. Certo no... me universi mandandoci saluto b... di negozio assieme? Scongiuri cas... vacanza, quante stabilite avvenire... are angosciato. Giurami pientissi... o sai. A chi a che resistervi duole... ...ndo sai. Ti ... ancora mai... ...ndo dimentichi facenda giovanezza... ...anni passati. Milde... ITALIA

pleti di suonerie

E DALLE MOLLE

APPARATI ELETTRICI

... elettrica, telefoni e parafulmini.

... Lire 5,62

... 7,50

... 10,70

... 16,85

...scelti, N. 10 e 11. — Sonno ...no N. 1264

e qui al arrabbio all'importante cifra di 20,000 talleri di più.

La differenza rimanente è rappresentata dalla maggiore somma impiegata nel Benadir dalle case importatrici nelle scorse anno finanziario, ciò che dimostra quanto sia in fiducia del coto commerciale di Zanzibar e di Aden nell'avvenire della colonia.

Il conto. Dullo conclude osservando che mentre nel 1894-95 tra importazione ed esportazione si ebbe un movimento commerciale complessivo di 1a talleri 611,518 nello scorso esercizio 1896-1899 il movimento delle merci fu di talleri 1,467,587.55. La differenza totale è quindi di talleri 856,069.81, la che corrisponde ad un aumento in quattro anni, in cifra tonda, del 140 per cento; fatto che, se lascia buone speranze dell'avvenire della colonia, dimostra, ancora di più, l'amministrazione ivi applicati, non sono errati.

Il Duca degli Abruzzi a Napoli.

(S) Napoli, 18 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo aver visitato la Reggia di Napoli, è disceso nella darsena e su di una lancia si è recato a visitare lo Staffetta.

Il Duca degli Abruzzi, fu ricevuto dal Duca di Genova a bordo della nave ammiraglia.

(S) Napoli, 18. — Alle 13 il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal capitano Cagni, si è recato al comando del Dipartimento marittimo a visitare l'ammiraglio Palumbo e quindi all' *Hôtel de Londres* a visitarvi l'on. ministro Morin.

Dopo tale visita gli esploratori sono stati applauditi e salutati rispettosamente dalla popolazione.

(S) Napoli, 18. — Il Duca degli Abruzzi col capitano Cagni uscendo dall' *Hôtel de Londres*, dopo la visita fatta al ministro Morin, fu fatto segno ad un'imponente dimostrazione dalla folla che stazionava dinanzi all'albergo.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 18, ore 18,25. — Corre voce che il Duca degli Abruzzi, dopo Napoli, andrà a soggiornare qualche tempo alla Spezia.

Ora allloggia alla Reggia di Capodimonte insieme al capitano Cagni, al quale venne assegnato un piccolo quartierino nello stesso appartamento.

Diario della " Stella Polare. „

Fra quanto si è scritto e si è detto, in questi giorni, a proposito della spedizione polare del Duca degli Abruzzi, è cosa certamente non facile, rendersi esatta ragione del tempo impiegato e trascorso per il compimento di questi, andiamo tentativo, che ha scosso tutta l'anima italiana. Ed è per questo che — almeno di quelli che sentono ancora tutta la parvenza delle idealità transmutateci dai nostri avi gloriosi.

Quindi crediamo bene pubblicare una specie di diario, affinchè ciascuno possa seguire facilmente il corso della spedizione italiana al Polo. Nordi, cercando così di fornire quelle probabili cognizioni di date e di località che latralciano qualsiasi itinerario, quando, di un per i giornali, si vuole ad ogni costo pergere ai lettori affrettate inedite notizie o corrispondenze telegrafiche a base d'indunzioni.

Giugno 12 1899 — La *Stella Polare* salpa da Christiania.

Giugno 22 1899 — La spedizione giunge a Tromsöe.

Giugno 26 1899 — La spedizione giunge a Vardöe.

Luglio 1 1899 — La spedizione giunge ad Archangel.

Luglio 5 1899 — La spedizione doppia il Capo Swolatci.

Luglio 14 1899 — La spedizione è più di Capo Kanin.

Luglio 17 1899 — La spedizione tocca il 71° di lat. Nord.

Luglio 21 1899 — La spedizione tocca il Capo Flora.

Luglio 26 1899 — La spedizione fa partenza dal Capo Flora.

Agosto 6 1899 — La spedizione tocca 180° 20' di lat. Nord, nel Canale Britannico, ove incontra la *Capella* con a bordo i membri della spedizione americana del Wellman di ritorno dal Nord.

Settembre 1 1899 — La nave tocca 186° 14' di lat. Nord, ma è costretta a retrocedere.

Settembre 5 1899 — La nave è bloccata definitivamente nella Baia Teplitz, sulle coste occidentali della Terra del Principe Rodolfo, a 81° 55' di lat. Nord e circa 58° di long. E. Gr.

Dicembre — S. A. R. sale malata.

Febbraio. 20. 1900 — Il capitano U. Cagni, parte con un primo drappello in slitta vi Nord.

Febbraio, 29 — Ritorno del drappello per improvvisibilità assoluta di procedere dovuta ad uragani violentissimi di neve.

Marzo. 11 — Il capitano Cagni parte nuovamente verso il nord, con 15 slitte, 13 uomini, tutti italiani, tranne il macchinista Henry Alfred e 104 cani.

Marzo. 20 — Il tenente di vascello F. Querini, la guida F. Ollier di Courmayeur ed il macchinista H. Alfred, si distaccano dal gruppo del com. Cagni, per assottigliare la carovana e, disgraziatamente, non fanno ritorno a bordo.

Marzo. 31 — Un secondo gruppo, composto del tenente medico Cavalli, della guida Savoye e del marinaio Cardenti, prende la via del ritorno, per la medesima ragione del precedente drappello.

Aprile, 24, 1900 — Suo ritorno alla *Stella Polare*.

Aprile. 25, 1900 — Il capit. Cagni, accompagnato dalle guide Petigax e Fenoillet e dal marinaio Canepa, tocca il punto più boreale che giammai piede umano abbia toccato, giungendo alla 86° 33' di lat. Nord e circa 65° di long. E. Gr.

Aprile, 26, 1900 — Il drappello prende la via del ritorno.

Giugno, 8, 1900 — Il drappello tocca l'Isola E. Ommaney.

Giugno, 23, 1900 — Il drappello ritorna alla *Stella Polare* in buone condizioni, ma con sole 5 slitte e 7 cani.

Agosto, 8, 1900 — Il ghiaccio che serrava la nave si scioglie e la spedizione se approditta per tornare verso Sud.

Agosto, 10, 1900 — La " Stella Polare „ è chiusa nuovamente nei ghiacci del Canale Britannico.

Agosto, 16, 1900 — Il ghiaccio si rispre e la spedizione tocca l'Isola Dalle.

Agosto, 30, 1900 — La nave tocca il Capo Barentz, ad oriente dell'Isola Northbrook e poche ore dopo il Capo Flora, dove fu trovata la corrispondenza portata dalla " Capella „.

Agosto, 31, 1900 — Partenza definitiva dal Capo Flora.

Settembre, 5, 1900 — Incontro della spedizione con la baleniera " Hertha „ che portava i sigg. Silvestri e Turnis, incaricati di annunciare al Duca la triste nuova della morte del Re Umberto I.

Settembre, 6, 1900 — La " Stella Polare „ tocca Hammerfest.

Settembre, 7, 1900 — La " Stella Polare „ tocca Tromsöe.

Settembre, 9, 1900 — La " Stella Polare „ tocca Trondhejm.

Settembre, 11, 1900 — Il Duca discende a Cristiania.

Settembre, 14, 1900 — S. A. R. giunge in Italia e discende a Torino.

Con questa data, certo a noi cara, termina il rapido e compendioso diario che abbiamo sovraesposto, cercando di attenerci a quanto più sicuro si conosce intorno alla spedizione ed al periodo trascorso per lo svolgimento del progetto ideato ed attuato dal glorioso Principe.

La spedizione, dunque, è stata assente dalla patria 14 mesi e 14 giorni, dei quali: 2 mesi e 6 giorni di navigazione dall' Europa alla Terra del Principe Rodolfo; 11 mesi e 8 giorni di vita, su questa grande terra desolata che ha preso nella Terra Francesco Giuseppe, ivi comprendendo i 105 giorni impiegati dal Cagni per la marcia verso il Polo e quindi 26 giorni per il viaggio di ritorno sulle coste della Norvegia Settentrionale.

Senza dubbio il Nansen ha avuto ragione esclamando: " Questa campagna è stata di una rapidità sorprendente, quando si rifletta ai brevissimi riposi cui ottennti „.

A. Fantini.

(S) Cristiania, 18. — La *Stella Polare* è giunta a Bergen e riparte domattina per Hasdefjord.

La *Stella Polare* assieme tantamente ancorata sarà sottoposta a fare costantemente una delle pompe.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

Fenerali ed onorarie alla memoria di S. M. Umberto I — R. D. per variazioni da introdursi nel bilancio della spesa e dell'entrata del Ministero del Tesoro (cons. 1899-900).

R. D. nel quale viene istituita un assunto posto di notaio nel Comune di Roccamorfina, del distretto notarile di Cassino.

D. M. che approva la graduatoria per l'idoneità ai posti di capo spenso nella Manifatture dei tabacchi e Magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri — Rinnovato del conto del Tesoro al 31 agosto.

Prezzo dei cambi — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 18 ore 15 (*Ardente*) — La maggioranza del Consiglio prov. ha fatto oggi l'istruzionismo (?) per rimandare la discussione a domani in seconda convocazione. Sono presenti 34 membri della opposizione. Il fatto è deplorevole appare ai sindaci

Torino, 18 ore 16,20 (*Ermon*) — Si assicura che non ha fondamento la notizia corsa che i duchi di Aosta si stabilissero a Roma.

Si smentisce, poi, che si rechino a visitare la Francia e il Belgio.

— Gli operai panattieri minacciano di scioperare in causa del rincaro attuale.

Si adunarono per deliberare.

Catanzaro, 18 ore 16.35 — A Monteleone il carabiniere Subrizi, abruzzese, era stato punito dal suo brigadiere De Martino, napoletano, perchè gli aveva rubato trenta lire, alcuni sigari ed altri oggetti di lieve valore. E' volle vendicarsi! Armatosi di riv-tella, ne sparò un colpo contro di lui, un altro contro sè stesso. Il brigadiere riportò una ferita lieve nella regione mascel are sinistra: il carabiniere, ferito alla gola, si trova in pericolo di morte.

Napoli, 18. — A bordo del vapore *Lampo* i ministri Giantarco e Gallo e tutti i componenti della Facoltà giuridica inaugurano ad uso studio di studenti di legge si recarono a S. Agata presso Sorrento dal prof. Francesco Pepere per festeggiare il suo cinquantenario d'insegnamento universitario.

L'on. Gallo pronunziò applauditi parole d'occasione e si dichiarò lieto di annunziare al prof. Pepere che il Re di sua propria grazia gli aveva conferito la commenda mauriziana.

I senat-ri Santamaria e Pasquale pronunziarono pure applauditi discorsi.

Infine fu scoperta una lapide commemorativa, dettata dall'on. Bovio.

Aquila, 18, ore 17. — L'upilleo pirotecnico di Colle con Giovanni (com. di Capestrano) s'è incendiato. Lo scoppio è stato terribile. Gli operai Pietro Papanetti, di 16 anni, e Fiore Cerasoli di 14, sono morti. Parecchi loro compagni sono feriti: di essi alcuni gravemente.

Il disastro è avvenuto per causa accidentale.

Bologna, 18, ore 18,30 — (*Callisse*). Si annuncia che l'*Adua* emigrerà da Milano a Bologna, per fondersi poi con la *Gazzetta dell'Emilia*.

— Stamane a Bandisallo, presso Portomaggiore, venne provato un ponte di scolo costruito sui disegni del prof. Maggia. Assistevu un rappresentante del prefetto.

— Per il 20 settembre si preparano dei festeggiamenti in senso spiccatamente anticlericale, ai quali parteciperanno le rappresentanze di tutti i comuni della provincia.

Sarà commemorato il R. Umberto nella palestra della Società ginnastica *Virtus*.

Napoli, 18, ore 18,05. — E' giunto a Napoli Papanigopulos, marcesciallo di Corte del Re di Grecia.

— Stamane Francesco Capponi, notissimo in città, maestro di musica a San Marcellino, autore della Canzone " Povera Lina „, si precipitava da un secondo piano al Rettifilo; moriva all'istante.

Cause del suicidio, dissesti finanziari.

— Verso mezzogiorno il maestro di pianoforte Franco Paolantonio pranzava in visitare una famiglia amica al Corso, si precipitava da un balcone spirando poco dopo. Non lascia alcuna lettera che spieghi le ragioni che lo indussero ad occidersi.

Stamattina era appena di ottimo umore.

Il Duca degli Abruzzi a Venezia.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Venezia, 18 ore 16,10. — Il duca degli Abruzzi è atteso per giovedì. Sarà accompagnato dal cap. Cagni.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1095, di cui 563 di carbone per i privati.

Per il Re Umberto I

(S) **Pisa**, 18. — Stamane furono celebrati nella Cattedrale solenni funerali per Re Umberto.

La chiesa era adobbata riccamente.

Intervennero S. A. R. il Conte di Torino, le autorità civili e militari, le rappresentanze dei Comuni delle città e della provincia, le Associazioni e grande folla.

Nella chiesa facevano servizio di onore due squadroni appiedati dei reggimenti di cavalleria Novara e Padova.

Mons. A Cvescovo conte Cappoui diede l'assoluzione al tumulo.

La città è imbandierata a lutto; i negozi sono chiusi.

Le campane delle chiese suonarono funebri rintocchi durante i funerali.

Stasera sarà inaugurata all'Associazione della Misericordia una lapide in memoria di Re Umberto.

Note di Archeologia

Riceviamo e chiariamento e rettifica di una informazione, che vide la luce nel *Popolo Romano* del 25 agosto 1900, e, per dovere d'imparzialità, pubblichiamo.

Gli esercizi topografici al Foro Romano eseguiti dagli allievi della R. Scuola di applicazione degl'ingegneri e la Pianta generale dei Palatini. Foro Romano e sue adiacenze, della Direzione Generale di Antichità e Belle Arti.

Il sottoscritto, che da molti anni ha l'onore di esercitare la specialità topografica presso la Direzione Generale di Antichità e Belle Arti nel Ministero della pubblica istruzione, ed è autore, oltre ad altri interessanti lavori, di una esatta e dettagliata pianta generale del Palatino, Foro Romano e sue adiacenze, ha letto in un articolo del *Popolo Romano* del 25 decorso agosto l'annunzio di una Pianta generale del Foro Romano che è il risultato di esercizi composta di rilievi estimativi, eseguita dagli allievi della Regia Scuola di applicazione degl'ingegneri. Ed egli, che non ha creduto giammai vergarsi della pubblicità per segnalare i suoi lavori, dopo un simile comunicato, è costretto ad uscire dal suo silenzio, che potrebbe essere sinistramente interpretato, e rendere ragione al pubblico tanto del citato esperimento degli allievi ingegneri, quanto dei suoi lavori topografici.

Ed esaminando il primo, egli che conosce perfettamente i luoghi per averli rilevati esattamente, pietra per pietra, e con perfetto metodo scientifico tecnico e pratico, è in grado di affermare che ben lungi dal meritare l'appellativo di rilievi esattissimi, non consistono invece che in una pianta meramente dimostrativa e deficiente in genere, ma specialmente nelle parti più interessanti delle nuove scoperte; difatti l'area del Lapis Niger e sue adiacenze è rappresentata pressochè da carta bianca, come gli scavi, importantissimi nella quadrice occidentale, tra il Tempio di Saturno e l'Arco di Settimio Severo, e quelli attorno ai Primi Fornaci.

Ed in questo ai miei lavori, egli vuole dare al pubblico che da dal maggio 1895 avevo già compilato una grande Pianta generale del Palatino, Foro Romano e sue adiacenze, alla scala di 1 a 500, accompagnata da piante separate in allegato dei diversi piani degli edifici, tra i quali quelli di Caligola e Settimio Severo, più varie jeografie alla scala maggiore di 1 a 200, con tutti i più minuti particolari.

Le quali serie di lavori ebbe l'onore di essere esaminate dal compianto S. E. il ministro, nella persona allora del comm. prof. Guido Baccelli, del prof. Barnabei, allora direttore generale delle Antichità e Belle Arti, e dal prof. Gatti, direttore degli scavi di Roma e provincia, dei quali venne lodata ed approvata pienamente e gradiosa opera della pubblicazione. E pari giustizia gli fu resa da tutti gli altri distinti professori che si compiacquero di esaminarla, fra i quali cito il chiarissimo prof. Huelsen, direttore dell'Istituto Archeologico Germanico, che segnalò al pubblico il nominato lavoro nella sua opera " Forma Urbis Romae „, aggiungendo il desiderio che fosse quanto prima pubblicato.

Dall'epoca suddetta (maggio 1895) fino al 1899, il sottoscritto si occupò nel rilievo dei piccoli scavi che s'intraprendevano qua e là, dovendo poi ripiantine a parte che egli intendeva inserire nella pianta generale nel momento della sua pubblicazione. Ma allorchè constatò lo sviluppo straordinario degli scavi nel Foro e allora nell'ultimo semestre di cambiar sistema con l'intraprendere una nuova e grande iconografia alla scala di 1 a 200 di tutta l'area, dall'Arco di Settimio Severo che mostrò il 30 maggio 1899 al direttore dell'Ufficio tecnico regionale di Roma e provincia ing. comm. De Angelis, al signor prof. Gatti direttore degli scavi di Roma e Provincia, ed al sig. ing. comm. Boni, direttore degli scavi al Foro Romano. I quali signori consimili completamente tutti i lavori e specialmente la nuova Iconografia speciale del Foro Romano e adiacenze al 200. Gentilmente a raccogliere gl'importantissimi scavi in corso. P'apprezzarono completamente.

In tale occasione il signor direttore Ing. De Angelis disse al sottoscritto che senza attendere il completamento del lavoro si terminasse degli scavi, occorreva intanto una pianta speditiva per le esigenze del momento. Ed egli, per compiacerlo nel più breve tempo possibile, fece venire al Palatino il suo stesso figlio disegnatore artista, allievo dell'Istituto di Belle Arti, che assieme al sig. assistente Bo. eli eseguirono in pochi giorni col massimo impegno un esatto rilievo della parte orientale della Pianta Generale alla scala da 1 a 500 non solo del Foro Romano, ma di tutta l'area dal Tabulario al Colosseo, che fu consegnato immediatamente al direttore locale, come fatto, il quale mise quel lavoro a disposizione dei suoi disegnatori.

Da quell'epoca 1899 fino ai presente il sottoscritto si è occupato tanto della continuazione dell'aggiornamento della suddetta Pianta Generale alla scala di 1 a 500, quanto della Iconografia speciale del Foro Romano e sue adiacenze, alla scala di 1 a 200 e per sempre più svilupparle le più minute particolarità, con sacrificio enorme di tempo e cotinuo qualunque sacrificio, egli ha compiuto delicatissimi studi alla scala doppia di 1 a 100, cioè della Iconografia del tempietto di Vesta, e sue adiacenze, lavoro che presentato al direttore comm. Boni si compiacque qualificarlo di " magnifico „. Più altro studio minutissimo alla stessa scala della località ove scoperse il Lapis-Niger in due distinte proiezioni cioè la superiore al livello del Lapis Niger, e la inferiore al piano ove furono scoperti i due basamenti, e il cippo, con la celebre iscrizione arcaica ecc. Il qual lavoro venne pubblicato in una scala ridotta e semplificata, in una sola proiezione nel bollettino dei Lincei del maggio 1899. Più ha intrapreso altro rilievo dello sterro in corso nella penultima area fra il Tempio di Settimo e l'arco di Settimio Severo, che ha sospeso per riprendere e completare a premurosa domanda del direttore comm. Boni un lavoro d'insieme alla scala di 1 a 250 di tutta quanta la zona, destinato alla pubblicazione, contenente i due piani, pianta generale superiore, della casa delle Vestali, il Tempietto di Vesta, la Regia, e le sue adiacenze.

Concludo il sottoscritto dichiarando che egli continuerà nell'opera sua regolarmente con la stessa abnegazione e costanza della quale ha dato sempre prova.

E compiuti gli scavi, presenterà senza frapporre indugio i suoi lavori compilati al Ministero per essere, come è già stato deciso, pubblicati con tutto quel decoro che abbisogna ai luoghi e la qualità dell'opera richieggono. Che se fin da ora i suoi superiori desiderassero un lavoretto riassuntivo che dimostrasse a colpo d'occhio (ed in piccola scala) lo stato attuale degli scavi, egli potrebbe sperimentale ed in breve volger di tempo, giovandosi della fotografia per la riduzione, allestire una piantina dettagliatissima, dimostrativa soltanto in parte la quale facilitata ove lo desiderassero gli stessi non permette ancora l'esecuzione di rilievi esatti, completi e definitivi. Ma egli più che a lavori provvisori che eseguirà volentieri se richiesto, attende a compiere ed aggiornare il suo lavoro, con la coscienza di aver colmato una lacuna, tanto fin qui deplorata; e si attende che cessata una buona volta l'epoca dei semplici abbozzi o piante dimostrative, di essere nominato dalla autorevole schiera dei nostri valenti giovani archeologi corredando le loro scientifiche illustrazioni con la modesta sua opera.

Roma, 15 settembre 1900.

Marco Giammiti.

L'Esposizione di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi 18, ore 15.50. — La polizia espulse vari saltimbanchi abilitati nei baracconi dell'Esposizione ceduti loro dai concessionari rovinati.

Fu significata pure l'espulsione a Succi, il quale si trova al decimo giorno del suo digiuno.

Gli agenti però non lo fecero uscire dalla gabbia di vetro ma impedirono l'ingresso al pubblico. Il suo impresario sottopose la questione al Commissariato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Altre novità francesi. Marcel Prevost ha scritto per il Vaudeville una produzione in 4 atti intitolata *Unti*.

Dal suo romanzo *Frédérique et Lea* il giovane autore Giulio Chanvel sta traendo una produzione drammatica.

Giovanni Marni abbandona il giornalismo per dedicarsi tutto al teatro. Ha scritto *Mansuna*, tre atti ammessi alla lettura nella Comédie Française, e *l'Ile at Fauire* somanedia destinata al Vaudeville.

Hedy Levis ha terminato per l'Athénée *La Spada*, due atti coi personaggi della commedia italiana, e una commedia in un atto intitolata *Il Sopof*. Sta scrivendo *Spara*, dramma in un atto, e una commedia in tre atti, *Le Stradavarius*, che presenterà alla Comédie Française.

Americus Dentist è il titolo di un vaudeville al quale i signori Maurizio Freyre e Gorras danno ora gli ultimi tocchi.

Lirica. — I nostri giovani hanno volontà di lavorare.

Federico Pizzuteli s'è dedicato completamente alla composizione di opere. Ora ultimerà *Adriana Lecouvreur*, il cui libretto fu scritto da Giuseppe Pessina;

Vincenzo Robert sta scrivendo un idillio tragico: *La ghirlanda maledetta*, su libretto di Antonio Menotti Buja;

il m. S. Sassano un dramma lirico in tre atti: *Olocipe*, il cui soggetto lo stesso Menotti-Buja trasse dal dramma omonimo di Goethe;

Vincenzo Valente una *Resurra*, libretto di Salvatore di Giacomo;

il maestro Enrico Calosi un'opera *Anicea*, il cui argomento è tratto dalla commedia omonima della signora Amelia Rosselli (!);

il principe di Teora un'operina: *I sette peccati*, su libretto del Menotti-Buja.

Inoltre:

I due maestri fratelli Gnoli hanno finita un'opera: *Lo scudiero del perdutello*, della quale si dice molto bene.

Il m. Giorgio Ghisorzi, il maestro, ha consegnato un'opera dal titolo *Gilda*.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 18, ore 23,40. — La commedia in quattro atti *Il Duente e prova* di Max Dreyer, rappresentata al teatro Goldoni dalla compagnia Novelli incontrò il favore del numeroso pubblico accorso alla rappresentazione. Si replicherà certamente.

Trieste, 19, ore 0.30. — Al teatro Fenice nella *Dioscuri* la signora Giulia Rasche Lucignani fu una prima donna assoluta.

Dovette ripetere tre volte il famoso walzer « Ombra leggiera „, e concedere il *bis* della prima romanza.

Ebbe pure una voce splendida ed un'arte di scena e di canto perfetta.

Il pubblico le fece feste straordinarie.

Per la galleria di Venezia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 18, ore 23,40. — Il *Corriere della Sera* di Milano ha confermato oggi la sentenza del Tribunale che aveva condannato gli anarchici detti. Giardini Augusto, Felici Felice, Carboni Domenico, Farinelli Nicola, Facetti Benedetto e Mariani Fermento a 18 mesi di reclusione e a L. 3000 di multa per ciascuno e Ricciardelli Enrico a 10 mesi e L. 1000 per associazione sedizioso; e l'ha riformata nei riguardi di Massimo Patrignani, capo-sezione delle ferrovie, che ha assolto per non provata reità.

Fallimenti in Roma.

Berardi Enrico, pizzicarolo, via Natale del Grande, 22. Tribunale ordinario terrà ad istanza della ditta Francesco Vercellesi. Giudice commissario avv. Mandolesi. Curatore Mazzoni ing. Scipione, via Marianna Dionigi, 43. Prima adunanza 3 ottobre. Entro 30 giorni la presentazione dei titoli. 5 novembre chiusura della verifica.

CONCORDATI — Ditte Fratelli Piporno, manifatture, Corso Vitt. Em., 77. Concluso ieri al 30 per cento in 4 rate trimestrali.

PRIMI ADUNANZE - Buzzacconi Bernardino, già pizzicarolo, via Cailina, 28. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza.

ESERCIZI PROVVISORI - Balzani Saverio e Giovanni, fornai, via Torino, 136. Lo ottobre, ore 93, adunanza dei creditori per deliberare sulla continuazione o meno dell'esercizio provvisorio.

CHIUSURA DI FALLIMENTI - Berini Pietro, salumi, via Appia Nuova, 1. Sono stiro.

Nardi Antonio, commestibili, via Flaminia, 22. Per concordato.

Sports

Echi della gita dell'Andax. — L'avv. Ferentini si prega di rendere noto che egli non fu tra gli arrivati dell'ultima gita dell'Andax soltanto perchè — come può della seconda squadra — si sentì il dovere di soccorrere l'aspirante andax O'riere che, in causa di una improvvisa indisposizione prima, e per un guasto alla macchina poi, non potè compiere in onore la gita e fo ammesso a rientrare la prova nel 1901. Tanto per la verità!

Concorso ippico a Frascati. — Ecco il programma del concorso gità da noi annunziato che avrà luogo domenica prossima a Frascati:

Prova categoria. — Cavalli da caccia. (Premi Lire 200, 100, 50).

Seconda categoria. — Cavalli da caccia, handicap. (L.o dieo della contessa Spagna, presidentessa della Croce Bianca L.o e 3.o oggetti di valore).

Omaggi per tutti — Ore 1 colazione. Siepe m. 1,20. Sbarra fissa m. 0,80. Muro m. 1. Staccionata m. 1.

Gara sulla staccionata, altezza iniziale m. 110 per la prima categoria e m. 105 per la seconda categoria.

Nuoto. — La contessa Walburga lascescu di Vienna ha tentato di oltraversare a nuoto la Manica in 18 ore. Le onde impetuose portate da un forte vento contrarie la costrinsero a desistere non impedirono che tenuctarisse di stare in acqua quasi 10 ore percorrendo, però 28 chilometri appena.

Fu obbligata ad interrompere la prova che ritenicrà al più presto.

Ecco una signora che non si perderà mai... *in un bicchier d'acqua!!!*

Società Velocipedistica Romana — Domenica 23 corr. il suto recordman Archimede De Gregori terrà il record Napoli-Roma.

La partenza a Capodimonte sarà data e controllata dal presidente dell'Real Velo. Sedizio di Napoli e dal vice-presidente della Forza e Coraggio di Roma.

Il tragnardo sarà agli Spiriti.

Il servizio di allenatori e di controllo su tutto l'itinerario sarà fatto dai soci della Velocipedistica unitamente a quelli della Forza e Coraggio.

Auguri ai forte roulier, che in questa seconda prova coulrsna ancora una volta la vigoria dei suoi garretti.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 17 — (*A. Parone*) — *Festa di beneficenza.* — Ieri nella sala del Comune furono dati un concerto ed una recita a beneficio dei poveri e dell'ospedale della città. Vi presero parte il fiore della colonia villeggiante e parecchie signorine albanesi. L'affluenza e l'incasso però non risposero alle aspettative, essendo stato pubblicato il manifesto appena un'ora prima dell'esecuzione. Ad ogni modo vi furono congratulazioni delle fonte celebrate colà in onore di Santa Chiara.

— Il Papa ricevette il ba one D'Ondes-Patrizi del Paterno, il quale presentò al Pontefice quattro cento bottiglie di Marsala degli anni 1860 e 1850, offertegli dal comm. Florio. Il Papa gradiva il dono e impartiva a tutti la benedizione.

— E' stato un tanto pellegrinaggio italiano condotto da monsignor Catalanotto.

— Ieri il cardinale Sampolla titolare della Chiesa di S. Cecilia in Trastevere si è recato a visitare i lavori che stanno eseguendosi in quella antica ed insigne basilica. Il cardinale sceso pure nei sotterranei per visitare i lavori per consolidare le navate superiori.

Velletri, 17 **Settembre.** — Oggi 19, alle ore 3 1/4, il Comitato XX Settembre si recherà in forma ufficiale dal Sindaco di Roma per consegnare la medaglia d'oro, Palbua e la pergamena concludo le firme ricevute per il monumento di nome della Porta Pia in quello di Porta XX Settembre.

Tutti i nomi pubblicati dai componenti il Comitato XX Settembre vanno aggiunti quelli del cav. Ernesto Gentili e del signor Archita Valenta.

Dopo che, su proposta del Sindaco, fu votato l'invio di un telegramma di Re, riaffermante i sentimenti patriottici della popolazione e la devozione alla dinastia, si svolsero due interpellanze presentate sotto forma diversa, ma diretta allo stesso scopo, dal gruppo repubblicano-radicale, Bianchini Fopersoto del Sindaco.

Questi rispose in modo assennato all'astenersi, aumentando recisamente quanto venne asserito da un foglietto locale circa le deliberazioni del Consiglio di Prefettura, e cita in seguito ad assicurazione data in stesso Prefetto di Roma ed il Consiglio a cui dissima maggioranza riaffermò con un voto di plauso la più ampia fiducia in lui.

Molto opportunamente il Sindaco rilevò (e di ciò pronunziò in suo favore il pubblico) che tre di quei consiglieri avevano partecipato al corteo, il quale in forma ufficiale era recato dal municipio alla cattedrale nel giorno dei funerali del Re Umberto; mentre vi erano intervenuti tutti gli altri consiglieri senza distinzione di partito.

Si è pubblico cotti con disgusto che i consiglieri sedenti sui banchi di minitra si opposero all'invio del telegramma al Sovrano ed alla proposta di intitolare ad Umberto I una piazza della città.

La popolazione di Genzano col suo contegno calmo e tranquillo dimostrato durante il periodo delle feste, riuscite splendidamente con grande concorso di forestieri, ed il Consiglio comunale con l'ultimo voto hanno ripreso stagnotamente alle insinuazioni di pochi malevoli, che sotto il manto del patriottismo cercano ogni mezzo per provocare disordini muovendo guerra personale ai cav. Magnani, che si è sempre dedicato ai veri interessi del Comune, rincarezzando il piano di tutti gli onesti e del Governo — pel retto funzionamento dell'Amministrazione.

Articolo ancora 1874 n. 1060 gli ufficiali di

Al contrario, sprime a propo

Art. 1. — La di ogni anno è dichiarata dimostrate durante il periodo delle fe-ste, riuscite splendidamente con grande concorso di forestieri, ed il Consiglio comunale con l'ultimo voto hanno ripreso stagnotamente alle insinuazioni di pochi malevoli, che sotto il manto del patriottismo cercano ogni mezzo per provocare disordini muovendo guerra personale al cav. Magnani, che si è sempre dedicato ai veri interessi del Comune, rincarezzando il piano di tutti gli onesti e del Governo — pel retto funzionamento dell'Amministrazione.

Art. 2. — Tutt questo giorno, pe

Art. 3. — I spese occorrenti

Art. 4. — Tu no di legge o del

Art. 5. — Il

Il carattere

fiscali è quindi da parte delle tino per l'una mentali.

La sistem

— Fra le sistema regolare la Labicana, n S. Croce in Ger Maggiore.

Secondo il strada avrebbe 90, modificand ero, e adottan in tutto circa in modo che l meridionale la la Casilina.

Per quanto progetto in qu la larghezza 10 per i pedo lungo la mo quasi tutto a

Tutti i lavori molti avanzi che fanchieggia antica strada l'angolo della ne state sco dall'angolo

Sul margine circa in dis si trovarono i cirali, in opera menti distr

Fra le lapi po di monume menti di tufo ca straimento in ti si accedeva d chitravata od a notevole il tuo tre cubi non basta nelle parti si colo, lunghi e ne trovarono

Tutte le cel pensato un base gherzo di 1 la loro altezza lore rientranz periao è forma pia gola, raccolto, per suoi varii pezz mente da un tanto per ter terri delle spur colo repubblic

Il Duca de Venerdì 21 c R. Università d Abruzzi, ha ti

* A Lei ed venire della L

Commem abruzzesi resta si è ore 10 nella tare, in piazz lenne commem

Il Comitato avv. Vincenzo Decio, cav. Co cio Nicola, cav rono tenendo

Parlerà sul

Il Mattere

I biglietti d inultro. Ella presentare co

— Sono invi in Roma a vol settembre per assistere al c vrano S. M. Il

Gli Educ

Per iniziativ di Roma venn Bacelli una M chi anni, nel mostrazioni ed gere attualme coverano così qual dopo la bandonati al p un sano nutrit scolare medita vi un ameno pe ne della persp all'amore di l Quindi tali ist vedono all'eser fanciulli e cos gogica ispirat sociale. Tale l'attività e l'av all'infanzia de

Al Parioli gov Al Campo dei Fi Fiori Lorenzo in Lucina, Campitelli Pietro Sant'Andrea d Ponte, Trastevere Esquilino, Ripa Testaccio, Ripa Ripetta, Trevi, Colonna, Campo Marzio, Ponte, Parione, Regola, Sant'Eustachio, Pigna, Campitelli, Sant'Angelo, Ripa Trastevere,

Non equivochiamo. Qualche giornale ha criticato questo e quel ministero perchè non si praticano in occasione della festa del XX Settembre quelle disposizioni d'onore che usoe tante per la festa dello Statuto. Non è così, domanda — il XX Settembre festa nazionale come quella dello Statuto?

Ora non per mescolare l'importanza della ricorrenza e molto meno per affievolire l'entusiasmo con cui deve celebrarsi nelle sue forme più grandi e rompere in tale occasione caldo e spontaneo, ma soltanto per dar ragione di certe differenze di cui sembra, taluni non sappiano rendersi conto, ricordiamo che le disposizioni di legge che riflettono anbedue le festività danno all'una e all'altra un carattere differente.

La legge 27 maggio 1860 così si esprime a proposito del XX Sett. nbre:

Articolo unico. — Al giorni che dalla legge 23 giugno 1874 n. 1960, sono dichiarati festivi per gli effetti civili è aggiunto il XX Settembre.

Al contrario, la legge 5 maggio 1861 così si esprime a proposito della festa dello Statuto:

Art. 1. — La prima domenica del mese di giugno di ogni anno è dichiarata festa nazionale per celebrare l'unità d'Italia e lo Statuto del Regno.

Art. 2. — Tutti i municipi del Regno festeggieranno questo giorno, presi gli opportuni accordi colle autorità governative.

Art. 3. — I municipi stanzieranno nei loro bilanci le spese occorrenti alla celebrazione della festa.

Art. 4. — Tutte le altre feste, poste per disposizione di legge o dal governo a carico dei municipi, cessano di essere obbligatorie.

Il carattere delle due festività nei riguardi *ufficiali* è quindi ben diverso e ciò spiega perchè da parte delle autorità governative non si adottino per l'una e per l'altra identici provvedimenti.

La sistemazione della via Labicana — Fra le sistemazioni stradali studiate dal piano regolatore di Roma, una delle più belle è quella via Labicana, nel tratto che corre fra la via di S. Croce in Gerusalemme ed il piazzale di porta Maggiore.

Secondo il progetto, l'antica larghezza della strada avrebbe dovuto portarsi da m. 7,60 a m. 20, modificando il tracciato assezato in rettilineo, e adottando una pendenza di 0,75 per cento fino lo sviluppo stradale, che è lungo m. 295, in modo che il ciglio di scarpata della sponda meridionale lambisse i piloni dell'acquedotto detto Claudia.

Tale sistemazione è stata recentemente compiuta; e, fermo restando tutte le condizioni del progetto in quanto a tracciato e pendenza, solo la larghezza rimase di m. 20 e fu stabilita a m. 10 per giuste ragioni economiche, e lo sviluppo della nuova area stradale è stato compiuto quasi tutto a nord del muro di cinta meridionale.

Durante i lavori sono stati rimessi all'aperto molti avanzi dei vetusti monumenti sepolcrali che fiancheggiavano la via Labicana; della quale antica strada è pure venuta in luce il selciato all'angolo della via di S. Croce, ed un altro tratto ne è stato scoperto alla distanza di circa m. 50 dall'angolo medesimo.

Sul margine sinistro dell'antica strada, ed a circa m. 10 dallo sbocco della via Conte Verde, si trovarono i resti di due piccole camere sepolcrali, in opera reticolata di tufo, ma quasi totalmente distrutte.

Sulla destra poi fu scoperto un notevole gruppo di monumenti, costruiti a grandi massi squadrati di tufo connessi a secco, e consistenti generalmente in una cella rettangolare, alla quale si accedeva dall'esterno per una porticina e architravata od a sesto. Negli ingressi a sesto è notevole il taglio esatto dei conci e la predilezione dei giunti di combaciamento. Quando la cella non bastò più allo scopo cui era destinata, nelle pareti si scavarono in traverso dei cunicoli, lunghi e larghi quanto potevano bastare pel nuovo seppellimento, foderandoli di mattoni.

Tutte le celle avevano il muro esterno in tufo quasi sempre di peperino e di tufo. La lunghezza dei blocchi in queste basi è varia; ma la loro altezza è costantemente di m. 0,50, e la loro rientranza di m. 0,70. Il basamento in peperino è formato di un ampio gradino e di un'ampia gola, racchiudati da un pianetto: quello in tufo, pur conservando le stesse dimensioni nei suoi varii pezzi, ha la cornice costituita solamente da un'ampia gola. Questi monumenti, tanto per la loro costruzione, che per i caratteri delle spigrafi, si manifestano di bell'tempo selo repubblicano di Roma.

Il Duca degli Abruzzi alla R. Università di Roma — Al telegramma della R. Università di Roma, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha risposto così:

« A Lei ed ai Giov. si, in cui si rispecchia l'avvenire della Patria, un grazie di cuore ed un affettuoso saluto. »

Commemorazioni — Ad iniziativa degli abruzzesi residenti in Roma, domenica 21 corr., si è ore 10 ant., nella sede della Fratellanza Militare, in piazza della Pilotta 6, vi sarà una solenne commemorazione di Umberto I.

Il Comitato d'onore è composto: onor. Nicola avv. Vincenzo presidente, cav. Paolucci avv. Decio, cav. Cousalvo Francesco, avv. D'Annunzio Michele, cav. Maiel avv. Camillo, sig. Cicerone Gaetano, dott. Bonadii Alfonso.

Parlerà sul tema: *Intransigenza e Casa Savoia* il sig. Matteucci Gianni.

I biglietti d'invito si ritirano nella sede del Comitato. Delle Società interverranno le sole rappresentanze con bandiera.

— Sono invitate tutte le Associazioni presenti in Roma a voler intervenire alle ore 11 del 30 settembre nei locali sociali (via Cernaia 9) per assistere alla commemorazione del compianto Sovrano S. M. Umberto I, fatta dall'avv. C. Cuono.

Gli Educatori di Roma e Provincia di Parigi — Per iniziativa della Presidenza degli Educatori di Roma venne compilata dall'onorevole Alfredo Baccelli una Monografia di Montecitorio come parte di un'altra più vasta, che

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VII

Ingram Swaynestone era grande, bello, ben piantato, vero tipo del giovanotto inglese, gentiluomo di campagna. Di buon carattere, di parola facile, con un buonissimo stomaco ed un sistema nervoso non scosso dalle fatiche intellettuali, dagli intrighi di questo nostro brutto mondo.

La sua comparsa colla graziosa e bionda sorella cagionò una lieve, anzi quasi impercettibile agitazione, come fa un venticello estivo, in un campo di biade mature, nelle parte femminile della congrega nella quale egli era estremamente popolare non solo per la sua avvenenza e per la sua fama di ammiratore del bel sesso, ma perchè un lieve e delicatoo aroma di cattivo soggetto era attaccato al suo nome.

La devozione di molte giovinezze indubitatamente più, fu più d'una volta turbata dalla brassacia di vedere se egli le guardava, cose che lui certo faceva ogni volta che gliè ne capitava l'occasione. Intanto la voce sonora di Cirillo risempiva la chiesa ed Everard ed Emilia che avevano sempre amato ed ammirato la semplice maestà della liturgia compresero che non avevano mai prima d'allora conosciuto quanto fosse realmente bella.

Quando egli lesse della strage degli innocenti una e due donne si misero a piangere; il tono con cui lesse che Racheie piangeva i suoi figli, e non voleva essere consolata rammentava loro che anch'esse non si avrebbero mai potuto consolare della perdita dei loro piccini seppelliti nel piccolo cimitero soleggiato. Enrico, Emilia, Marta ed i bambini fissavano con affetto ed ammirazione il bellissimo e giovane prete che se ne stava in bianchi paludamenti davanti al leggio; ad Enrico pareva che l'armonia sola della voce di Cirillo superasse ogni canto del servizio divino.

Quante volte negli anni avvenire Enrico ed Emilia pensarono a quella deliziosa mattinata di domenica provandone un sollievo!

Ma il momento che rimase impresso in cuore ad Enrico fino all'ultimo giorno di vita fu quello in cui ai inginocchiò insieme a Maria, ad Emilia ed ai compagnoli dinanzi all'altare e ricevè i santi simboli dalle mani consacrate di Cirillo.

— Sono stata tanto contenta — disse Emilia camnin facendo per tornare a casa insieme - di vedervi là Enrico, perchè Cirillo è sempre preoccupato delle vostre idee ardite.

— Vostro padre non tralascia mai occasione per acquetare i miei dubbi, Emilia, ed è l'unico che ci riesca, poichè egli è sempre stato il mio ideale del parroco.

Il volto di Emilia si accese mentre gli rispondeva:

— Voi siete l'unica persona che apprezzi mio padre al suo giusto valore. Nessuche Cirillo sa quali rare qualità egli sia venuto a sotterrare in questo pacsuccio di campagna.

— Io onoro il suo ingegno, ma anche più il suo cuore che si rileva non solo dalle sue erudite e semplici prediche, ma anche più dalla vita che conduce. Cirillo non potrebbe aver sott'occhio un esempio migliore.

— E' vero, tuttavia noi siamo tutti di opinione che Cirillo sia destinato a qualche cosa di più alto — riprese Emilia.

— A proposito, Enrico — disse Ciri lo a colazione — io ho preso il tuo soprabito per Sebaglio ; spero di aun averti dato troppo incomodo perchè i mie abiti sono troppo piccoli per te.

— Questo figliuolo si appropria sempre la mia roba ed io sono troppo grande per potergli rendere la parigila — borbottò Everard che non si ricordava più come gli fosse stato stretto il soprabito la mattina.

L'incidente non ebbe seguito lì per lì e di lì a poco tutti si preparavano per recarsi alle funzioni dil vespri. La congrega della mattina era alquanto aumentata e fu osservato che anche Ingram Swaynestone, non troppo assiduo frequentatore della chiesa, vi era tornato.

Quando Cirillo salì sul pulpito guardò attorno nella penombra della chiesa con espressione scrutatrice ed ansiosa, ed Emilia osservò che i suoi occhi si fissarono con apprensione sullo stallo del Lee e parve sollevato quando vide che vi era la signora Lee sola.

Poi guardò in direzione del posto ove stava la sorella di Swaynestone dove se ne stava seduto Benjamino Lee empo ed abbattuto, e dove Judione pallido e sparuto teneva il fib o degli innocenti al viso.

Tutti cantavano un lauo sacro e Cirillo disse rueva ogni voce cominciando da quelle di Emilia, di Everard, di Maria e del bambini, di Lucy nello e delle sue figlie fino a quella tremula di Granger che ai suoi tempi era stato un celebre tenore. Una folla di memorie giovanili piombarono sopra di lui; egli afferrò l'orlo del pulpito senza pensare alla santa cosa in cui si apprestava a dire sopra e si buch le dita, e quando le ultime note dell'inno sacro svanirono rimase muto per alcuni momenti.

Alla fine si ricompose e disse qualche parola di bella predica. — Conte va la tua innocenza è beda di mantene ti ne! retto sentiere, poichè questa è l'ultima cosa che da finalmente la pace al cuore degli uomini.

Egli vedova tutti gli occhi fissi su di lui... Lolo e Virginia col loro occhi innocenti e le loro bocche semiaperte, sua madre che di rado si avventurava ad andare in chiesa, il massaro Lee colla sua famiglia, tutte le facce famigliari del villaggio Granger colla testa penduta da una parte per sentirlo meglio, Beniamino Lee... si Beniamino Lee che lo guardava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione di* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 9-a. — Roma

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esiono Treves spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronache in 4ª Pagina, Cent. 20 la linea - *Economici* (Vedi tariffa speciale).
Corpo del giornale, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Pace. Cron.*, Cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) Cent. 70.
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— I trasandoi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - versato L. 46,000,000.

Sede Cent.: MILANO - Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino - Succursali: Livorno-Messina

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1900.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Azionisti Conto Capitale . .	L. 14,000,000 —	Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad.	
Numerario in Casse	11,187,828 63	e N. 8000 da L. 2,500) .	L. 60,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	93,163 20	Fondo di Riserva	» 3,910,388 96
Casse Ced., Tit. estratti e valute	350,754 37	Dividendi in corso ed arretrati	» 1,360 —
Portafoglio Italia	27,178,554 46	Depositi in conto corrente . .	» 41,934,403 49
Portafoglio Estero	4,136,043 08	Buoni fruttiferi a scad. fiss. .	» 3,780,275 50
Effetti all'incasso	716,068 72	Accettazioni commerciali. . .	» 7,858,840 99
Riporti	35,535,512 25	Assegni in circolazione . . .	» 1,687,467 93
Effetti pubblici di Proprietà .	9,799,595 36	Cedenti di effetti per l'incasso .	» 2,993,839 61
Az. Banca Subalpina in liq. .	2,254,577 91	Corrispondenti-Saldi creditori .	» 97,058,079 49
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	543,143 95	Cassiera civica di Milano . .	» 795,747 63
Corrispondenti-Saldi debitori .	115,136,139 85	Creditori diversi.	» 6,257,315 99
Partecipazioni	4,684,107 64	Depositanti a garanzia oper.	» 2,277,786 —
Accomandite	300,000 —	di a cauz. servizio .	» 1,918,300 —
Beni stabili	4,749,289 59	titoli a libera custodia	» 231,272,354 —
Mobilio e Spese d'impianto . .	385,210 72	Avanzo utili esercizio 1899 .	103,759 53
Debitori diversi	2,559,009 34	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	3,350,513 73
Titoli a garanzia operaz. .	2,277,765 —		
in a cauzione serviz. .	1,918,300 —		
deposito a libera custodia.	231,272,354 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	1,496,805 28		
	L. 470,429,592 38		L. 470,429,592 68

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — *Rag. G. Sacchi - A. Bozzoni* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di mesi 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divisa estere, compera e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedolee Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Avviso di vendita giudiziale

Si rende noto che il 10 ottobre 1900 avanti il prima sezione del Trib. Civ. di Roma avrà luogo, ad istanza della Ditta Fratelli Meluni in Liquidazione a danno del cavalier Francesco Montagna, la vendita giudiziale dell'immobile qui appresso descritto.

Detta vendita si aprirà sul prezzo di L. 104,866,95 pari al prezzo di perizia ribassato il 13/10 consecutivi. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: Stabilimento di distilleria nel sabarbio di Roma, in via Casilina, con inserente macchinario, utensili ed attrezzi per distillazione, con motore a vapore e con officina di riparazione, costituita da un fabbricato sulla via per magazzini e per amministrazione, da altro fabbricato interno per la lavorazione e da altri minori fabbricati, capannoni e tettoie per varii e diversi usi della Stabilimento stesso, da un'area vacua di m. q. 10.751 per gli eventuali bisogni e sviluppi dello Stabilimento, distinto nella mappa col N. 190 suburbio di Roma, con N. 6, parte 7, parte 227, parte 226, parte 8.8 e 1/2 confinante a nord con altra porzione di terreno demaniale che doveva essere occupato col tronco ferroviario per la stazionazione di Trastevere, al sud con altre porzione dei medesimi terreni demaniali, con la proprietà di Casalvieri Giovanni, all'est con la via Casilina dalla quale ha l'adesso, all'ovest con la zona attigua all'acquedotto dell'acqua Felice, gravato del tributo diretto verso lo Stato di annue Lire 95.42.

L. 470,429,592 68

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL N. ARGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Santa Rosita, (ad 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso via Bagnioni 3).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. (Il visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA E PISTRO: dalle 7-10. (Portuense v. Sagginila 9).
Biblioteca Alessandrina via Lungara 10, dalle 9 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cappelle Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Venezia 64, dalle 10 alle 14.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 2 alle 15.
— TENERANI: via Sistina 128, dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: parmesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 (ore).
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fronti P. del Popolo, dalle 11 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 9 al tram.
Id. ANTICO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pinsio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Rosso VARANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. strafiona del giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 8 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 13.
Palatino: **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 7 alle 13 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-13 dalle 15 al tram.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 (c.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Nereo e Achilleo: S. Petronilla via Delle Sette chiese 82 A. dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona**, *Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: ai 12 e ai 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* ai 12 e ai 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* ai 13 e ai 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* ai 14 e ai 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da Venezia ogni Sabato alle 18; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli*

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.
L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa della quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

Parafulmini

Asta form m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo »	*» 2,50*
Punta rame alta cm. 20 »	*» 2,50*
Corda rame »	*» 0,08*
Piastra di rame 30x30 »	*» 5,00*

Impianto e riparazioni a domicilio
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle *Ferrovie*, **Roma**.
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1554.

CACCIATORI!

In via Quattro Fontane 93 la Società Romana Esplodenti rappresentante esclusiva polveri finissime, con Polveriera Tenuta Solone, vende cariche garantite L. 5,50 e più. Riparazioni cambi, armi, articoli di scherma, prezzi eccezionali

LA FLEXEUSE

Pomata nera per conservare manici di carrozze, finimenti per cavalli e cuoiami di ogni sorta.

Brevettata in Italia ed in Francia S. G. D. G.

La Pomata Flexeuse

oltre ad annerire e dare il lucido ai cuoiami, dà il sommo vantaggio di renderli impermeabili all'acqua e di evitare le screpolature specialmente nei cuoiami dei fogni e nei finimenti. E' stato provato che con l'uso di essa, un manico, che in media avrebbe la durata di tre anni, si conserva per sei, e perciò arreca la più grande economia, non essendo in tutti gli altri cuoiami, rendendoli pastosi, malleabili e inodicisienti.

I suddetti vantaggi si estendono anco ad ogni sorta di **calzature**, cioè: **stivaloni da caccia, da marcia, scarpe, ecc.** Le tomaie divengono flessibilissime e non arrecano dolore ai piedi e si può assicurare anche un milora giornata sotto l'acqua senza che vi penetri l'umidità.

In scatole di un chilo L. **5** — in scatole di un Etto L. **1,25**.

Depositario in Roma sig. Enrico Tabucchi, Via de' Pastini 19.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Casa Commerciale Vay via Venti Settembre 28, (fondata nel 1870). Compera, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Villini, Vigne, Federi. Mutui ipotecari, vitalizi, Cessione di negozi avviati ed accreditati, Alberghi, Stabilimenti. 393

Cercasi appartamento di 9 o 9 camere per forestieri quartieri alti. Rispondere subito al sig. Achille Isabini via Cavour 211 Roma. 944

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, cellerarei, acqua luce, giardo rinnata, alleggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5500 metri, vista al mare ottimi dintorni dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande e nobile appartamento affittasi al 2. piano del palazzo Bontempelli via Milano 33. Visibile dalle ore 12 alle ore 13 1/2. 264

D'affittarsi camere 3 e cucina via Manzoni 16 p. 3 2 di mila mensuale (Large Vascia) Grande magazzino ariano Piazzetta S. Giorgio N. 4. 9-4

Via Tritone Nuovo 46 Appartamento signorile esposto mezzogiorno. - Luce elettrica. - Gas - Acqua Marcia. Disponibile subito. 259

Quartierino di due camere e cucina piano Cestogni 28 angolo piazza del Tritone presso via Aconia-Acqualone bellissima acqua marcia tutto rimesso e nuovo ai chiavi al N. 27. 957

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiego per chi vuol mettersi in commercio, esclusivo, Affare ottimo, Condizioni vantaggiose, Ufficio aito anche per avvocato (nessuna abilitazione). Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 328

5000 lire si regalano a chi provi una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi la pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nero senza macchiare la pelle ed la biancheria. Diotti certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riconosciuta che si possa usare senza nessuno alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarene Pelegrini, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Avvisa alla Roma per dargno barba e capelli istantaneamente neutola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 320

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 80 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Caterina Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è frutto dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 331

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani e rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, cantoria, carezza e qualsiasi rappresentanza direttamente interessire. Offerte R. V. 000 fermo posta Roma.

Pensionato con bisgnoso, trovrebbe eccezionale posto presso Casa Commerciale interessandosi alli. Occorrono buone referenze e cauzione. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 332

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee

Napoli	—	3,10	14,30	20,30	21,30	—	—	—	—
Pisa . . .	1—	3,10	14,30	20,30	21,30	—	—	—	—
Torino . . .	1—	3,10	14,30	20,30	21,30	—	—	—	—
Milano . . .	—	3,10	14,30	20,30	21,30	—	—	—	—
Foligno-Ancona	—	—	—	—	10,5	—	14,30	20,10	—
Firenze-Milano.	—	—	9,50	9,50	—	—	14,30	20,10	—
Terni-Ancona .	6—	—	—	—	11,10	17,10	19,30	—	—
Civitavecchia. .	4,50	—	—	12,50	—	—	15,—	17,—	—
Frascati. . . .	6,40	10,—	—	13,5	—	—	16,30	18,30	19,50
Marino-Albano .	5,40	8,30	—	11,40	—	—	14,50	18,25	—
Assisi-S. (V. Arezzo)	5,40	8,30	11,40	15,50	—	—	—	—	—
Assisi-S. (Camp.).	6,10	4,5	7,12	9,16	—	—	—	16,10	—
Velletri-Terracina.	5,—	—	1,10	15,50	19,10	—	—	—	—
Roccagiov.-Viterbo	6,35	—	10,—	18,5	—	—	—	—	—
Lodigoli	7,—	15,—	festiva.						

N. B. — Il treno delle 6,10 (Assisi-Ventuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 di ogni ottava ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli . . .	—	6,45	9,18	14,—	—	—	17,35	18,25	20,10
Pisa . . .	—	—	—	9,30	5,45	10,40	15,40	18,30	21,44
Torino . . .	7,—	—	—	9,30	9,45	10,40	15,40	18,30	21,44
Milano . . .	7,—	—	—	9,30	9,45	10,40	15,40	18,30	21,44
Ancona-Foligno .	7,10	11,40	14,50	—	—	—	—	21,48	0,25
Milano-Firenze.	7,10	11,40	—	14,50	—	—	—	21,48	0,25
Ancona-Terni .	7,10	11,40	—	—	14,50	—	19,50	23,15	—
Terni . . .	—	11,40	—	—	14,50	19,50	19,50	23,15	—
Civitavecchia. .	8,—	—	—	—	—	—	17,10	19,30	—
Frascati . . .	6,30	8,50	14,30	19,—	—	—	15,30	—	22,45
L.-Assisi (v. Albano)	8,—	10,—	—	—	—	—	17,—	—	23,45
L.-Assisi (v. Camp.).	7,50	10,—	12,54	19,—	—	—	17,—	—	23,15
Albano-Marino .	7,50	10,—	14,42	19,—	20,30	—	17,—	—	—
Terracina-Velletri .	7,50	10,—	—	—	16,20	17,5	—	—	—
Roccagiov.-Viterbo	7,—	11,—	—	—	15,30	—	—	—	—
Lodigoli	12,54	21,57	festiva.						

N. B. — Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	7,50	—	8,10	9,50	11,30	15,—	18,50	—	—
Ponte a.	8,15	9,50	9,35	11,15	12,55	16,40	20,15	—	—
Tivoli a.	—	7,30	9,50	11,30	14,—	16,10	19,01	—	—
Tivoli p.	6,30	7,50	11,—	12,30	15,—	17,—	—	20,—	—
Ponte p.	6,40	8,15	12,30	13,40	16,15	17,15	—	20,17	—
Roma a.	7,30	—	13,8	13,30	17,40	19,18	—	21,50	—

Cercasi giovinetto non bisognoso, di buona calligrafia, possibilmente conosca il francese, per essere occupato come apprendista presso la Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 334

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorine. Si insegna anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 58 p. 2. 1078

Chi cerca occupazione pub trovarla in casa, associandosi con piccola somma, aziende buone avviate in Roma, poche ore d'ufficio facile lavoro. Scrivere A. G. Vita 19. 746

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria, posizione ameniss.; con ombrosi viali, parco, giardino. Affreitare domanda al Direttore del Convitto. 138

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori domestici, sul piano in ore o sera, mi disegna, si compiacerebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, occuparsi anche di lavarie lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina da lezioni private a domicilio di lingua francese, e fanciulli d'anno e mezzo. Rivolgersi al Direttore del Popolo Romano.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, poste conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare dovunque signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Specialmente di Parigi, e in lunghi viaggi a scopo anche sanitario, indistinto che sia. Offerte Salli gli sandini B. C. 328 posta Roma.

Francese, inglese, tedesco, Prof. B. Gay piazza S. Silvestro 76.

Giovane letterato, educatissimo, intelligenza superiore, buona corrispondente, conoscenza di più lingue, ottima calligrafia, possibilmente conoscenza di francese, per essere occupato come apprendista presso la Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 334

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorine. Si insegna anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 58 p. 2. 1078

Chi cerca occupazione pub trovarla in casa, associandosi con piccola somma, azienda buona avviata in Roma, poche ore d'ufficio facile lavoro. Scrivere A. G. Vita 19. 746

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria, posizione ameniss.; con ombrosi viali, parco, giardino. Affreitare domanda al Direttore del Convitto. 138

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori domestici, sul piano in ore o sera, mi disegna, si compiacerebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, occuparsi anche di lavarie lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina da lezioni private a domicilio di lingua francese, e fanciulli d'anno e mezzo. Rivolgersi al Direttore del Popolo Romano.

Giovane bella presenza, educazione superiore facile parlatore, scrittura, poste conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare dovunque signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Specialmente di Parigi, e in lunghi viaggi a scopo anche sanitario, indistinto che sia. Offerte Salli gli sandini B. C. 328 posta Roma